

DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FIEMME

PROGRAMMA DI LAVORO 2016

marzo 2016



TRENTINO FAMIGLIA N. 7.3

SOMMARIO

| | | |
|-------|---|----|
| 1. | PREMESSA | 3 |
| 2. | DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO | 5 |
| 3. | DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA | 10 |
| 4. | MARCHI FAMIGLIA | 13 |
| 5. | SISTEMI PREMIANTI | 14 |
| 6. | OBIETTIVI | 14 |
| 7. | DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ | 14 |
| 8. | METODOLOGIA DI LAVORO | 15 |
| 9. | GRUPPI DI LAVORO | 15 |
| 10. | ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER | 15 |
| 11. | PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO | 16 |
| 12. | IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI | 17 |
| 12.1. | SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO | 18 |
| 12.2. | COMUNITÀ EDUCANTE | 20 |
| 12.3. | ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY | 22 |
| 12.4. | INNOVAZIONE DISTRETTUALE | 24 |
| 13. | LA VALUTAZIONE | 26 |
| | ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI | 27 |
| | ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015 | 30 |

PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Val di Fiemme ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Tale modello si è espresso in Val di Fiemme con delibera n. 2657 del **26 novembre 2010** nella quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Val di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune “Alpe Cermis” Spa, Nordic Ski WM- Val di Fiemme, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale “Progetto 92”, Cooperativa Sociale “Oltre”, Cooperativa Sociale Tagesmutter “Il Sorriso”, Hotel “Bellavista”, Hotel “La Roccia”, Hotel “Azalea Park”, Associazione Sportabili onlus, Associazione “Io”, Esercenti Cavalese, Ristorante “La Cantinetta”, Pizzeria “El Calderon”, Gelateria, pasticceria “Kiss”, Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (24) a Cavalese il 2 febbraio 2011.

In data 4 aprile 2012 hanno aderito all'Accordo altre 21 Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfioriana, il Comune di Capriana, il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Cavalese, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa Rurale di Fiemme, la “Pensione Serenetta” di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione la “Rosa Bianca” di Cavalese, la pizzeria “Quattro Venti di Valfioriana”, la gelateria “Tre Valli” di Capriana, l'Agriturismo “Fior di Bosco” di Valfioriana, gli impianti di risalita di Pampeago, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno 2013, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l'Associazione sportiva dilettantistica “Non Solo Danza” di Cavalese, l'Hotel Ristorante “Alpino” di Varena, la Despar di Cavalese.

Nel 2014 hanno aderito all'Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale

1 Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Obiettivolingue, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBI Fiemme, Gioco Sport Fiemme, Hotel “Regina Delle Dolomiti” Panchià, Jomadal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Topolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili del Fuoco Volontari Carano, Vigili del Fuoco Volontari Cavalese.

Sono 7 le nuove organizzazioni aderenti nel 2015: Parto per Fiemme, Gruppo Folk Carano, Comune di Daiano, Comune di Panchià, Comune di Ziano di Fiemme, Comune di Tesero e Dolomiti di Dondio Snc.

2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

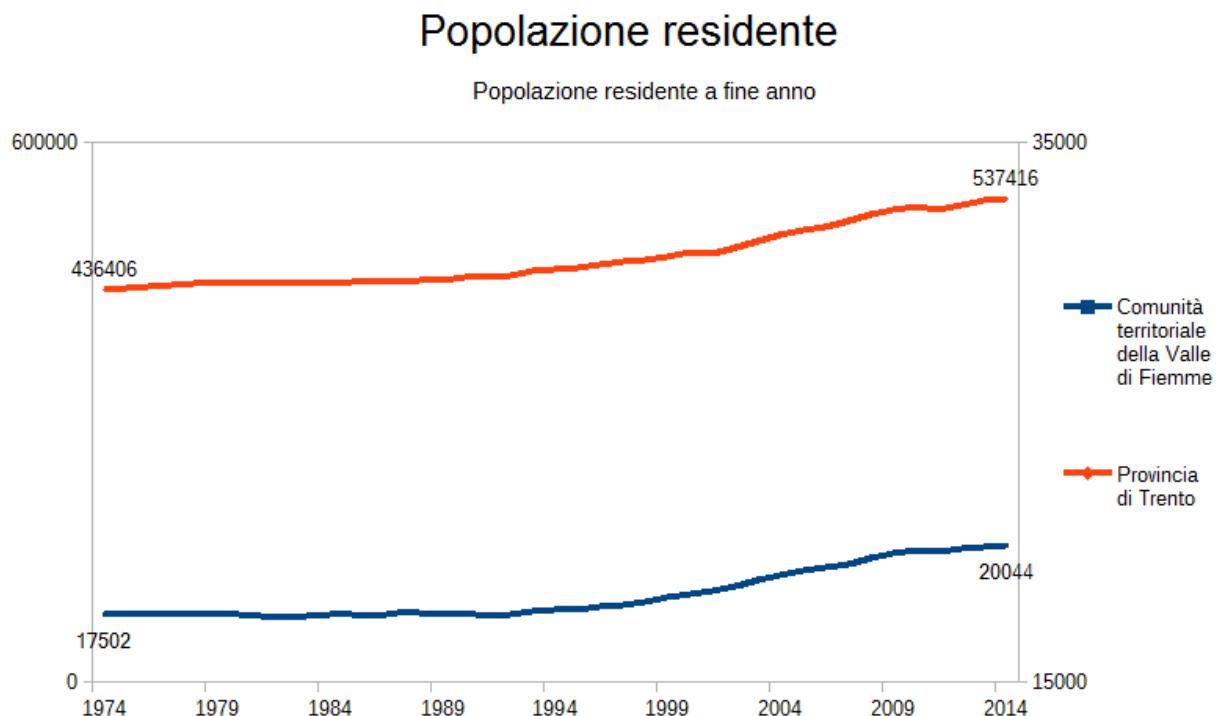
Le organizzazioni appartenenti ad ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è ormai necessario tenere conto di alcune informazioni non più derogabili.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della provincia di Trento.

Osservando il Grafico 1. si può notare che la popolazione in provincia di Trento è aumentata del 23,9% dal 1973 al 2014; anche nel territorio della Val di Fiemme si è assistito ad un aumento della popolazione ma l'incremento percentuale è notevolmente inferiore (14,4%) rispetto a quello provinciale. L'aumento di popolazione rassicura in parte le fondate paure sull'abbandono delle periferie a vantaggio dei centri urbani.

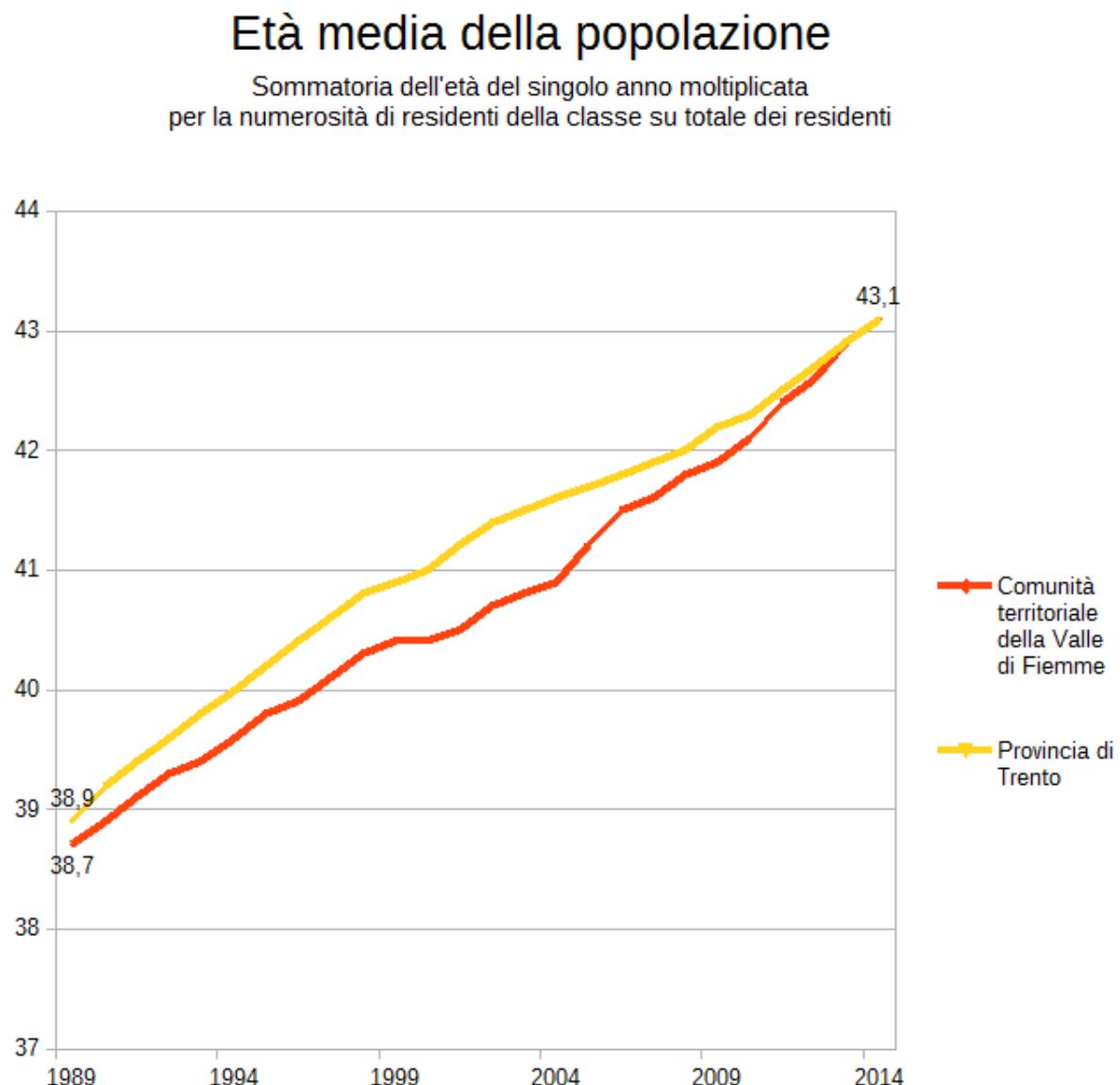
Grafico 1. Popolazione residente (1974-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento

Andando però in dettaglio, osservando il Grafico 2., si vede che in Val di Fiemme l'età media si è notevolmente alzata negli anni, passando dai 38 anni del 1986 ai 43 anni del 2014 in linea con la provincia di Trento.

Grafico 2. Età media della popolazione (1989-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (%), al 1° gennaio 2015 per la Val di Fiemme, è pari a -1,3 mentre per la provincia di Trento è +0,2 (Grafico 3.).

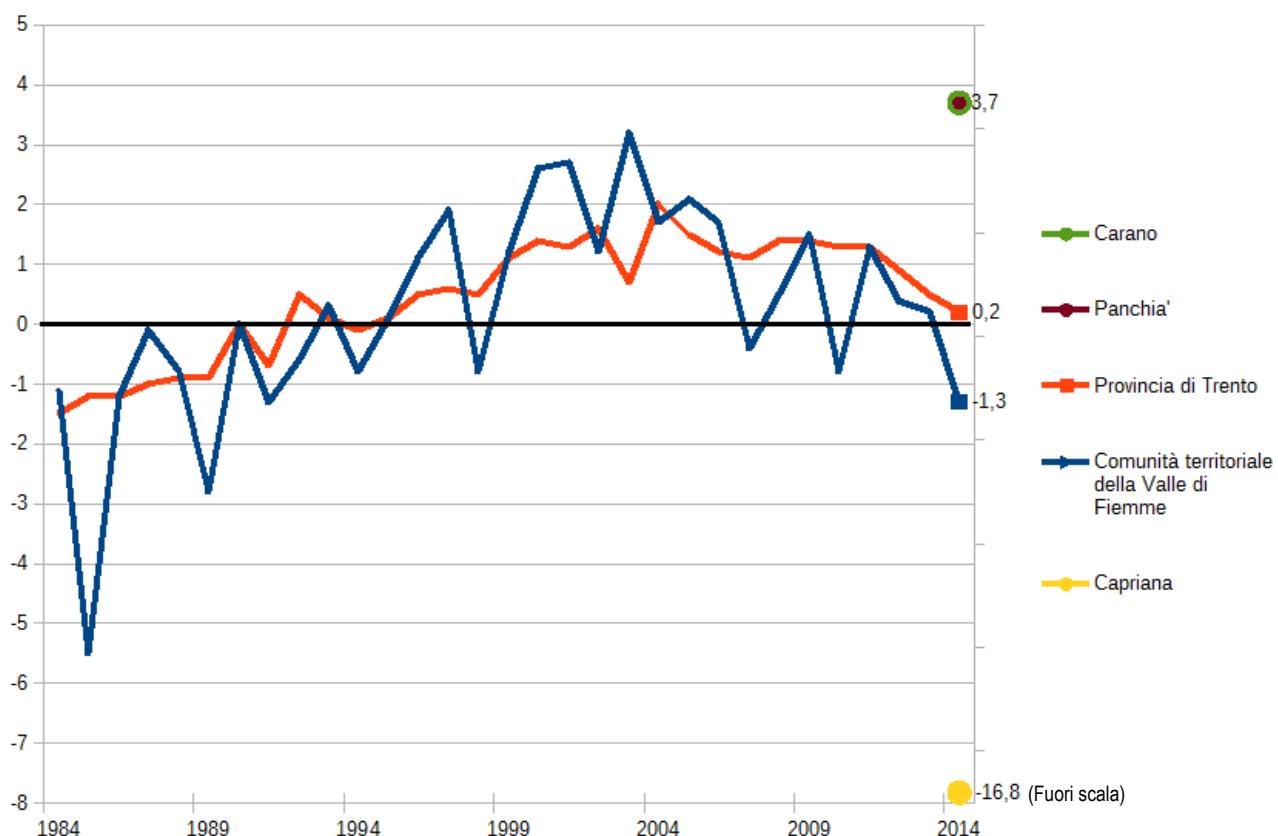
Nello specifico del territorio della Val di Fiemme si possono osservare delle differenze notevoli nei vari comuni: nei Comuni di Carano e di Panchià si registra un tasso naturale della popolazione positivo (+3,7), mentre nel Comune di Capriana il dato è decisamente negativo (-16,8).

Osservando in generale il trend della Val di Fiemme si denota un andamento molto altalenante rispetto alla provincia di Trento.

Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1981-2014)

Tasso naturale della popolazione

Differenza tra il numero di nati vivi e quello dei morti su popolazione residente per 1.000



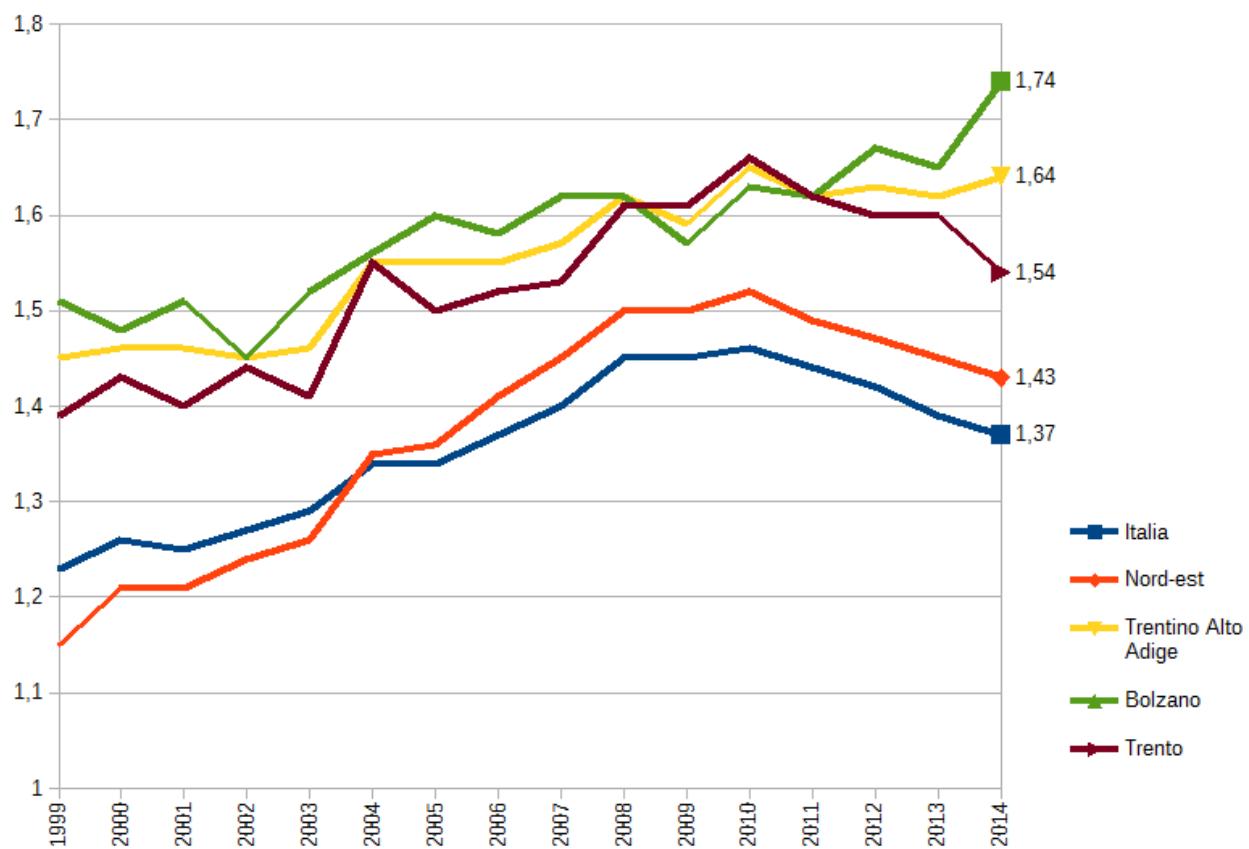
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord-Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti, la regione Trentino Alto Adige, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna) si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

Grafico 4. Tasso di fecondità

Tasso di fecondità totale

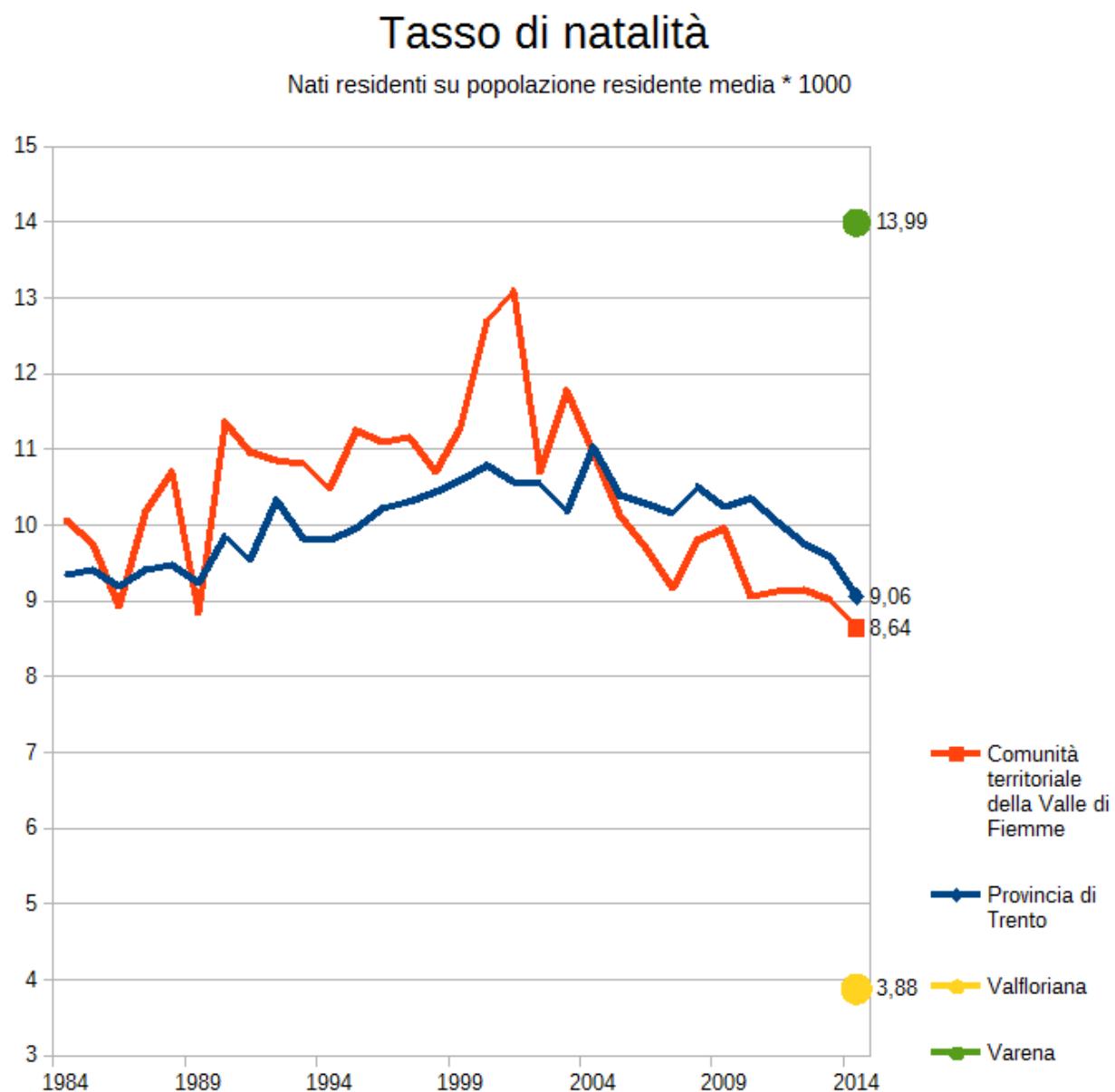
Numero medio di figli per donna



Fonte: ISTAT

Il Grafico 5. confronta i valori del tasso di natalità della Val di Fiemme con quelli della provincia di Trento. In entrambi i territori il trend è altalenante ma, negli ultimi 5 anni, comunque tendente a decrescere. Fa riflettere il fatto che la Val di Fiemme, nel periodo che va dal 1988 al 2000, presenti un tasso di natalità sempre più elevato rispetto alla provincia per poi decrescere mantenendo valori sempre al di sotto di quelli provinciali. Nel corso del 2014, il Comune di Varena ha registrato il tasso di natalità più elevato (13,99 %), mentre quello più basso si è avuto nel Comune di Valfloriana (3,88 %).

Grafico 5. Tasso di natalità (1984-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento

3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Val di Fiemme rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia. Il territorio della Val di Fiemme si trova in una evidente situazione di natalità decrescente e l'evoluzione di questo scenario si deve legare alla logica del Distretto famiglia quale invece circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio “amico della famiglia”.

Al 31 dicembre 2015 sono ben **82** le organizzazioni che aderiscono al Distretto famiglia della Val di Fiemme come si può vedere in sintesi nella Tabella 1. e nei dettagli delle organizzazioni presenti nell'Allegato 1.

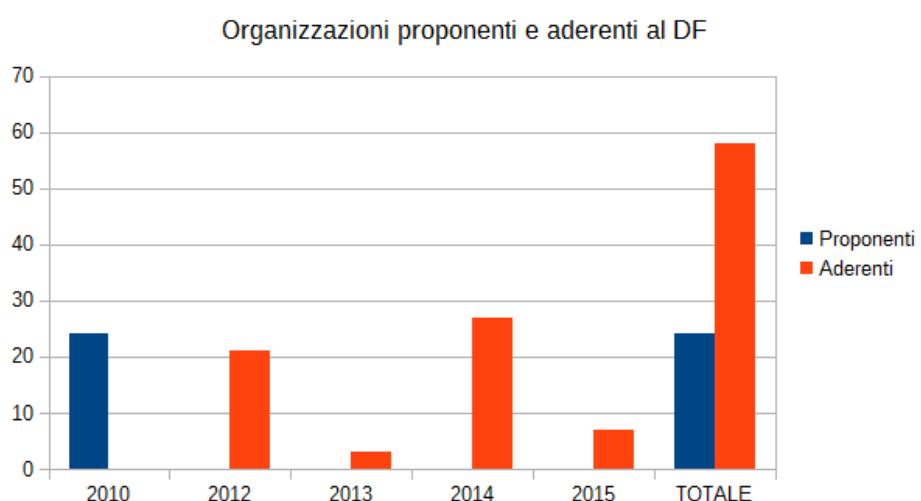
Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti

| Anno | Proponenti | Aderenti | TOTALE |
|---------------|------------|-----------|------------|
| 2010 | 24 | | 24 |
| 2012 | | 21 | 21 |
| 2013 | | 3 | 3 |
| 2014 | | 27 | 27 |
| 2015 | | 7 | 7 |
| TOTALE | 24 | 58 | 82* |

* Cfr. Allegato n. 1

Il Distretto famiglia della Val di Fiemme è uno dei distretti con maggiori adesioni. In totale al 31 dicembre 2015 sono 82 le organizzazioni facenti parte della rete del Distretto; partito con 24 organizzazioni proponenti, negli anni il territorio ha risposto in modo sempre propositivo ampliando la rete a sostegno di un territorio “amico della famiglia”.

Grafico 6. Organizzazioni del Distretto



Le organizzazioni coinvolte nel Distretto di Fiemme sono variegate, né è esempio il Grafico 7. che racchiude le tipologie di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia. La vocazione sportiva del Distretto emerge con forza anche negli aderenti (22%) a cui sommano percentuali rilevanti di associazioni culturali, cooperative e d esercizi alberghieri.

Il 2015 ha visto entrare nel distretto ben 4 nuovi Comuni, a dimostrazione di una sempre maggiore sensibilità verso il Distretto famiglia, completando la rosa dei Comuni appartenenti alla Comunità di Valle e facenti parte il Distretto (vedi Grafico 9.).

Grafico 7. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Val di Fiemme

Avendo completato il coinvolgimento dei Comuni dentro il Distretto si vede nel Grafico 8. come le organizzazioni private siano percentualmente, ben il 77%, i soggetti numericamente maggiori dentro il sistema Distretto a dimostrazione della strutturazione di una rete ampia e articolata che va oltre il sistema pubblico.

Suddivisione delle organizzazioni aderenti al DF Valle di Fiemme

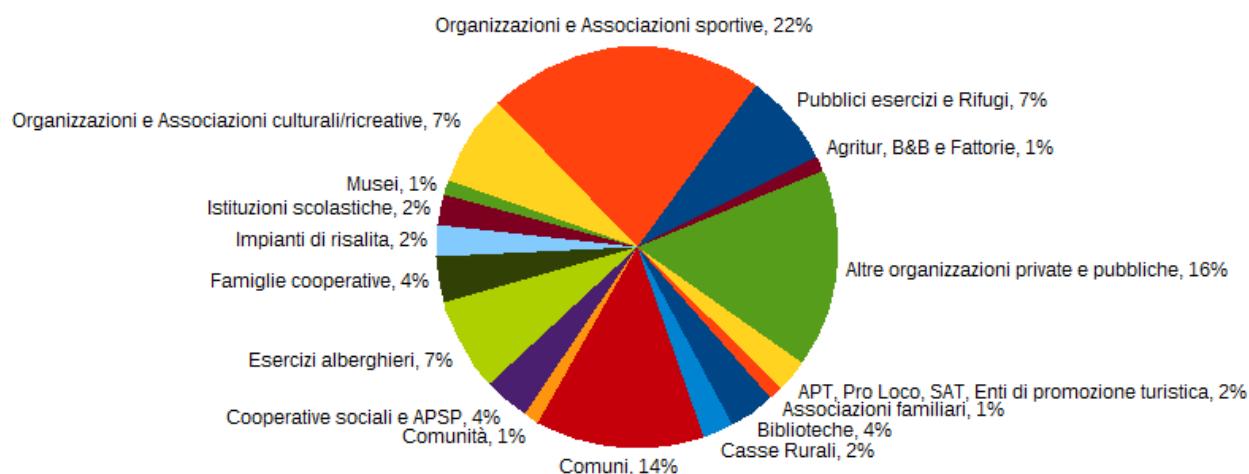


Grafico 8. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val di Fiemme

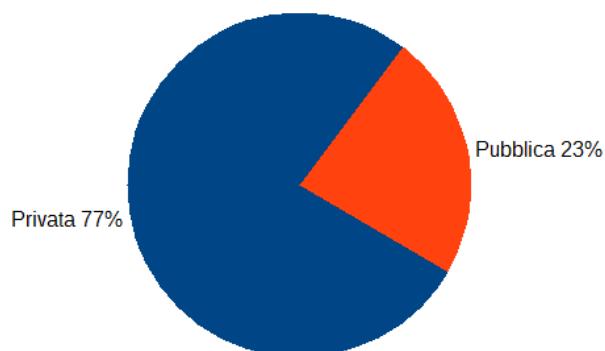
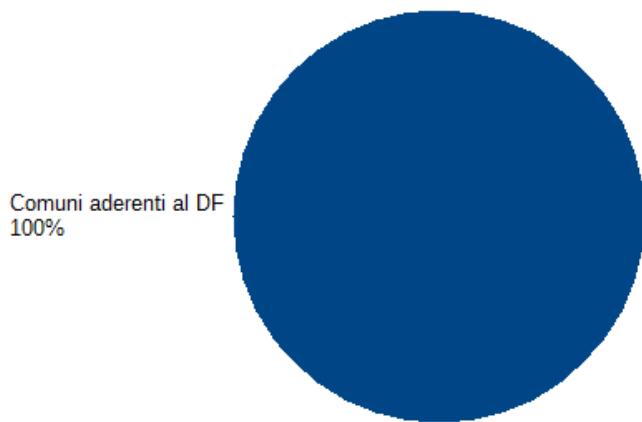


Grafico 9 .Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Val di Fiemme



I due grafici seguenti focalizzano l'attenzione verso i Marchi Family mostrando come il 36% dei Comuni aderenti al Distretto hanno tale certificazione e come il 41,4% della popolazione risieda dentro questi Comuni. Un territorio family è un territorio dove vi è una qualità della vita migliore offerta sia ai residenti ma anche agli ospiti.

Un territorio a vocazione turistica ha pertanto desiderio e interesse a promuovere una sensibilità verso un agire che agevoli la famiglia; un territorio che viene “vissuto” ha tutto il diritto di agevolare e sostenere politiche rivolte al benessere della propria comunità.

Grafico 10. Comuni con Marchio Family sul totale dei Comuni della Comunità Val di Fiemme

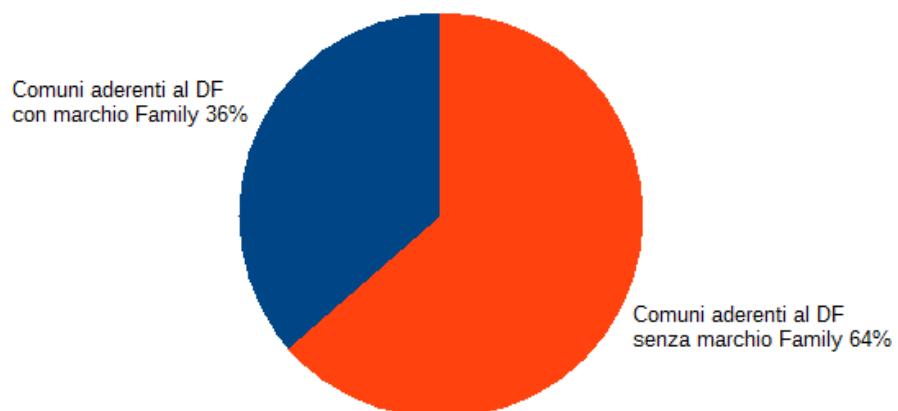
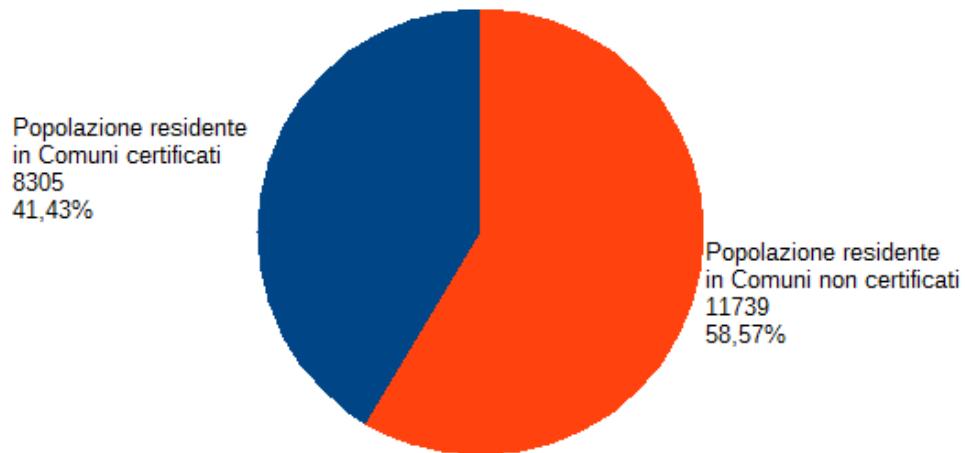


Grafico 11. Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Val di Fiemme (popolazione al 31 dicembre 2014)



4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia Val di Fiemme sono state conseguite complessivamente 19 certificazioni familiari (cfr. Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti

| | ANNO 2009 | ANNO 2011 | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 | REVOCATV SCADUTI | TOTALE |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------------|--------|
| FAMILY AUDIT | 1 | 1 | 2 | | | | 4 |
| FAMILY IN TRENTO Associazioni sportive | | | | 1 | 5 | | 6 |
| FAMILY IN TRENTO Comuni | | 1 | 1 | | 2 | | 4 |
| FAMILY IN TRENTO Esercizi alberghieri | | | | | 2 | | 2 |
| FAMILY IN TRENTO Musei | | | | 1 | | | 1 |
| FAMILY IN TRENTO Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare | | | | | 1 | | 1 |
| FAMILY IN TRENTO Sportelli informativi | | | | | 1 | | 1 |
| TOTALE | 1 | 2 | 3 | 2 | 11 | 0 | 19 |

5. SISTEMI PREMIANTI

Il Comune di Cavalese e l'Istituto scolastico 'Rosa Bianca' hanno introdotto nel 2015 delle scontistiche del 20% e del 50% per l'utilizzo delle palestre da parte delle organizzazioni con certificazioni familiari (Family in trentino, Family Audit, Esercizio amico dei bambini).

6. OBIETTIVI

Il territorio della Val di Fiemme intende proseguire, anche per il 2016, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio della Val di Fiemme, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile
6. Nel tempo è opportuno che il Distretto famiglia metta in campo un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentatati nel presente programma di lavoro.

7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Sulla base di accurate analisi e considerazioni fatte, partendo in primo luogo dal protocollo d'intesa denominato "Valle di Fiemme - Paesaggio come spazio di vita", considerando le molte peculiarità e opportunità (si pensi alle tre assegnazioni alla Valle di Fiemme dei campionati del Mondo di Sci Nordico 1991, 2003, 2013, ai grandi eventi sportivi quali la Marcialonga con i suoi 43 anni di vita, alle varie competizioni di Coppa del Mondo, alla finale del Tour de Ski, alla sua vocazione turistica, alle molte altre peculiarità di un territorio che ha saputo innovare e valorizzare le sue tradizioni) il Distretto di Fiemme, cerca di porre basi solide per costruire

un programma solido e convergente di governo del territorio che porti nel medio periodo ad incrementare la qualità della vita dei residenti e, di conseguenza dei turisti, all'interno della Valle di Fiemme. Tale valorizzazione potrà essere raggiunta tramite una precisa assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti. Si realizza così il modello reticolare. Questo metodo e strategia riconosce nello scambio e nella condivisione, la necessità di affiancare agli interventi di natura strutturale, progetti e momenti di informazione, formazione volti a creare una cultura diffusa della vivibilità anche sociale oltre che ambientale.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto famiglia di Fiemme, il terzo nato in Provincia (2010) ad oggi è il più ampio per numero di aderenti. Una prima difficoltà può essere rappresentata proprio da questa ampiezza di soggetti che con sensibilità, metodi e prospettive diverse si muove dentro questo spazio comune. Ad oggi il coinvolgimento fa perno su un gruppo di lavoro strategico e un lavoro di collegamento continuo da parte del referente istituzionale/tecnico (fino ad oggi figura unica) con tutti i soggetti aderenti. Un passo importante è stato realizzato nel 2016 con il passaggio dell'ente capofila del Distretto dal Comune di Cavalese alla Comunità della Val di Fiemme.

9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cavalese il **5 febbraio 2016** e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale e tecnico del Distretto famiglia è il vicepresidente della Comunità della Val di Fiemme Michele Malfer. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader² che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Val di Fiemme sono 5 (elenco e motivazioni sono descritti nella Tabella 3).

² Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia laddove esiste lo standard.

Tabella 3. Organizzazioni leader

| Organizzazione | Motivazione |
|---------------------------------|---|
| COMUNITÀ TERRITORIALE DI FIEMME | Regia, stimolo e coordinamento. Attuale Ente Capofila di Distretto dal 1 gennaio 2016. Rapporto Distretto Famiglia/ Piano giovani di zona |
| COMUNE CAVALESE | Primo Ente Capofila di Distretto ed Ente iniziatore del Distretto stesso. Regia quinquennale 2010/2015. Comune costantemente impegnato sul fronte delle politiche e delle azioni concrete volte al benessere familiare. Primo Comune Amico della Famiglia certificato della Val di Fiemme. |
| AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA | Ottima visione di marketing territoriale sul target famiglia e ideatore di iniziative e azioni concrete per le famiglie residenti oltre che per turisti. |
| CASSA RURALE DI FIEMME | Prima realtà Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni. |
| FIEMME SERVIZI S.P.A. | Seconda azienda Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni. |

11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il progetto strategico “Paesaggio come stile di vita” vuole nel suo senso ampio, connotarsi come contributo alla riflessione in atto dentro la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, che ha per oggetto di analisi e laboratorio, il senso del vivere in una realtà alpina. La Val di Fiemme non vuole essere periferia che si connota per le sue attrazioni, ambientali e paesaggistiche riconosciute e note anche a livello internazionale, ma anche per la qualità delle offerte e dei servizi, fra gli altri anche volti al benessere familiare. In modo particolare si dovrà insistere sul rapporto della capacità organizzativa di grandi eventi sportivi/turistici ed il target famiglia, così come si dovrà migliorare il protagonismo dell'apporto delle strutture alberghiere dentro un sistema family friendly nel Distretto stesso.

12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tiene conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **22 azioni** così articolate:

1. Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (**5 azioni**);
2. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**6 azioni**);
3. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**6 azioni**);
4. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**5 azioni**) .

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) L'obiettivo che si intende raggiungere;
- b) Le azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) L'indicazione delle organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) L'indicazione precisa del referente dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- e) L'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno;
- f) L'indicazione di un indicatore/i di valutazione dell'azione.

12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1

Obiettivo. Raccordo tra il Distretto famiglia e il Piano giovani di zona

Azioni. Definizione di una specifica progettualità nel Piano giovani di zona di raccordo con il Distretto famiglia.

Organizzazioni coinvolte. Comuni

Referente. Comunità Val di Fiemme

Tempi. Entro 31 dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Report sul progetto

AZIONE n. 2

Obiettivo. Organizzazione secondo Meeting dei Distretti famiglia

Azioni. Definire d'intesa con Agenzia per la famiglia il programma del Meeting.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Fiemme. Comuni. Agenzia per la famiglia

Referente. Comunità Val di Fiemme/Agenzia per la famiglia

Tempi. Entro 12 ottobre 2016

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento

AZIONE n. 3

Obiettivo. Adozione Piano famiglia di comunità

Azioni. Stesura ed approvazione di un piano famiglia per la legislatura

Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Fiemme. Comuni

Referente. Comunità Val di Fiemme

Tempi. Entro 31 dicembre 2106.

Indicatore/i per valutare l'azione. Approvazione Piano con specifica deliberazione

| AZIONE n. 4 |
|---|
| Obiettivo. Identificazione gruppo leader family del Distretto famiglia. |
| Azioni. Definire una progettualità del team leader |
| Organizzazioni coinvolte. Cassa Rurale di Fiemme, Comunità Val di Fiemme, Comune di Cavalese, Fiemme servizi, APT |
| Referente. APT |
| Tempi. Entro 31 dicembre 2016 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Report su progetto |

| AZIONE n. 5 |
|---|
| Obiettivo. Demografia e modificaione della famiglia |
| Azioni. Organizzare un evento sulla demografia in valle. |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Fiemme, Comuni. |
| Referente. Comune di Cavalese. |
| Tempi. Entro 30 settembre 2016 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento |

12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di ‘comunità educante’

AZIONE n. 1

Obiettivo. Sensibilizzazione sulla violenza sulle donne

Azioni. Organizzazione evento

Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia

Referente. Comunità Val di Fiemme

Tempi. Entro 31 dicembre 2016

Indicatore/i per valutare l’azione. Realizzazione evento

AZIONE n. 2

Obiettivo. Sensibilizzazione sul gioco d’azzardo

Azioni. Organizzazione evento

Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia

Referente. Comunità.

Tempi. Entro 31 dicembre 2016

Indicatore/i per valutare l’azione. Realizzazione evento.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Formazione con APSS Reparto di Neonatologia e Unicef per standard “Ospedale amico del bambino” sul tema dell’importanza dell’allattamento al seno

Azioni. Organizzazione evento

Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia

Referente. Comunità Val di Fiemme

Tempi. Entro 31 dicembre 2016

Indicatore/i per valutare l’azione. Realizzazione evento

| AZIONE n. 4 |
|---|
| Obiettivo. Promozione della sport |
| Azioni. Organizzazione evento Festa dello sport - Primavera 2016 |
| Organizzazioni coinvolte. Associazioni sportive. Comunità Val di Fiemme, Comune di Cavalese, ASD Casse Rurali di Fiemme |
| Referente. ASD Casse Rurali di Fiemme |
| Tempi. Entro primavera 2016 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento. |

| AZIONE n. 5 |
|---|
| Obiettivo. Famiglie e bambini uniti in una settimana di attività legate alla musica |
| Azioni. Organizzazione eventi di una settimana Bambini in coro per lo Zecchino d'Oro nei Kindergarten della Val di Fiemme |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Fiemme, Comuni |
| Referente. APT |
| Tempi. Entro febbraio 2016 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento. |

| AZIONE n. 6 |
|---|
| Obiettivo. Promozione di sostegno alle famiglie con bambini attraverso azioni di animazione, spettacoli, laboratori ed escursioni |
| Azioni. Le settimane del Fantabosco con la Melavisione e i personaggi di Rai Yoyo |
| Organizzazioni coinvolte. Tutta la comunità |
| Referente. APT |
| Tempi. Dal 3 al 17 luglio 2016 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Partecipanti eventi |

12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1

Obiettivo. Sensibilizzare il territorio sui temi del benessere organizzativo e sullo standard family audit

Azioni. Organizzazione evento

Organizzazioni coinvolte. Realtà certificate family audit

Referente. Cassa Rurale di Fiemme

Tempi. Entro 30 ottobre 2016

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento

AZIONE n. 2

Obiettivo. Sensibilizzare comuni sul benessere familiare

Azioni. Certificare almeno due comuni sullo standard Comune amico della famiglia

Organizzazioni coinvolte. Comuni Daiano e Tesero

Referente. Comune di Daiano e comune di Tesero

Tempi. Entro 31 dicembre 2016

Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazioni

AZIONE n. 3

Obiettivo. Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare

Azioni. Certificare almeno due alberghi sullo standard family

Organizzazioni coinvolte. Park Hotel Azalea e Hotel Bien Vivre Bellavista di Cavalese

Referente. Park Hotel Azalea, Hotel Bien Vivre Bellavista

Tempi. Entro 31 dicembre 2016

Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazioni

| AZIONE n. 4 |
|---|
| Obiettivo. Sensibilizzare enti pubblici sui temi del welfare azionale |
| Azioni. Acquisizione certificazione Family Audit un ente pubblico |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità della Val di Fiemme |
| Referente. Comunità Val di Fiemme |
| Tempi. Entro 31 dicembre 2016 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazione |

| AZIONE n. 5 |
|---|
| Obiettivo. Creare cultura amministrativa sui sistemi premianti previsti per le organizzazioni family. |
| Azioni. Seminario tecnico con segretari comunali |
| Organizzazioni coinvolte. Enti pubblici |
| Referente. Comunità |
| Tempi. Entro 31 dicembre 2016 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione seminario |

| AZIONE n. 6 |
|---|
| Obiettivo. Modificare gli strumenti amministrativi prevedendo premialità per le organizzazioni certificate family |
| Azioni. Modifica regolamento comunità prevedendo sistema premiante per marchi family |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità |
| Referente. Comunità e comuni |
| Tempi. Entro 31 dicembre 2016 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Modifica del regolamento |

12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1

Obiettivo. Creare reti pubblico-pubblico e pubblico-privato per rafforzare sinergie istituzionali sui temi del benessere

Azioni. Gemellaggio con altre realtà nazionali-internazionali che aderiscono al progetto family e partecipazione attiva alla 63ma Conferenza sulla famiglia, promossa dalla Commissione Internazionale per le Relazioni della Coppia e della Famiglia (ICCFR)

Organizzazioni coinvolte. Tutti gli attori aderenti al distretto, Agenzia per la famiglia

Referente. Comunità Val di Fiemme

Tempi. Il 17-18-19 giugno 2016

Indicatore/i per valutare l'azione. Accordo/i di collaborazione e partecipazione evento

AZIONE n. 2

Obiettivo. Mappatura dei punti family del territorio per accrescere l'attrattività locale e dare servizi alle famiglie

Azioni. Guida family Distretto famiglia Val di Fiemme

Organizzazioni coinvolte. Tutti i partner del distretto

Referente. APT

Tempi. Entro 31 dicembre 2016

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione del progetto di pubblicazione

AZIONE n. 3

Obiettivo. Conoscere le strade che i giovani intraprendono, gli elementi che li fanno decidere in una certa direzione, le tappe che hanno portato ad assumere ruoli o comportamenti nelle scelte dopo la scuola

Azioni. Ricerca azione su giovani e mercato del lavoro in Val di Fiemme

Organizzazioni coinvolte. Studio di pedagogia, CdV, Scuole

Referente. Cassa Rurale di Fiemme

Tempi. Entro 31 dicembre 2016

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione ricerca

AZIONE n. 4

| |
|---|
| Obiettivo. Promozione di sostegno alle famiglie con bambini e azione di promozione di una vita ecosostenibile |
| Azioni. Consegnna gratuita pannolini lavabili ai nuovi nati della Val di Fiemme |
| Organizzazioni coinvolte. Tutta la comunità |
| Referente. Fiemme Servizi SPA |
| Tempi. Entro 31 dicembre 2016 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Numero consegna kit pannolini |

AZIONE n. 5

| |
|--|
| Premessa : Il Punto Nascita di Fiemme e Fassa è la culla della famiglia dove la nascita non è ridotta ad un atto clinico, l'individuo non è un numero e la madre, il padre, i fratelli, nascono assieme al neonato. |
| Obiettivo. Potenziare il dispositivo di promozione e accoglienza denominato "Parto per Fiemme" aumentando il numero di famiglie provenienti da fuori valle in modo da raggiungere il le 500 nascite/annue al punto nascita di Fiemme e Fassa |
| Azioni. Sensibilizzazione sulle prestazioni, in linea con la filosofia del Distretto Famiglia, del Punto Nascita di Cavalese a livello, valligiano, provinciale e nazionale |
| Organizzazioni coinvolte. Enti pubblici, Associazioni, Scuole |
| Referente. Associazione 'Parto per Fiemme' |
| Tempi. Entro 31 dicembre 2018 |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Raggiungimento del quorum dei 500 parti annui |

13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

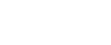
Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

| PROGRAMMA | PROVVEDIMENTO | AZIONI (N°) | AUTOVALUTAZIONE (%) |
|--------------------------|---|----------------|------------------------|
| Programma di lavoro 2011 | Determinazione n. 17 di data 22 aprile 2011 | 25 | Non prevista |
| Programma di lavoro 2012 | Determinazione n. 37 di data 11 maggio 2012 | 22 | Non prevista |
| Programma di lavoro 2013 | Determinazione n. 119 di data 15 maggio 2013 | 26 | 81% |
| Programma di lavoro 2014 | Determinazione n. 67 di data 18 aprile 2014 | 18 | 86,1% |
| Programma di lavoro 2015 | Determinazione n. 35 di data 12 febbraio 2015 | 17 | 85,3%* |

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

| ORGANIZZAZIONI PROPONENTI | | | |
|---------------------------|--------|---|--|
| ANNO 2010 | | | Marchio Family Audit |
| | Uscita | | |
| 1 | | PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO |  |
| 2 | | ASSOCIAZIONE "IO" | |
| 3 | | ASSOCIAZIONE SPORTABILI ONLUS | |
| 4 | | AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI FIEMME SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | |
| 5 | | BELLANTE S.N.C. DI BELLANTE LORENZO & C. | |
| 6 | | CASSA RURALE CENTROFIEMME - CAVALESE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA | |
| 7 | | COMUNE DI CAVALESE |  |
| 8 | | CONSIGLIERA DI PARITA' | |
| 9 | | COOPERATIVA OLTRE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | |
| 10 | | COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTO - IL SORRISO |   |
| 11 | | ESERCENTI CAVALESE | |
| 12 | | FIEMME SERVIZI S.P.A. |  |
| 13 | | FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTO | |
| 14 | | FUNIVIE ALPE CERMIS SPA | |
| 15 | | G.G.T. - GRUPPO GESTIONE TURISTICA DI PEDERIVA CINZIA & C. S.N.C. | |
| 16 | | ISTITUZIONE CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA CAVALESE |   |
| 17 | | LA ROCCIA HOTEL DI GILMOZZI PAOLO & C. S.A.S. | |
| 18 | | MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME | |
| 19 | | NORDIC SKI WM - VAL DI FIEMME 2003 S.R.L. | |
| 20 | | PARK HOTEL AZALEA S.R.L. | |
| 21 | | PASTICCERIA GROFF DI GROFF LIVIO & C. S.N.C. | |
| 22 | | S.E.F. - SOCIETA' ESERCIZI FIEMME - S.A.S. DI ZANON ANNAMARIA & C. Sas | |
| 23 | | SCUOLA MATERNA DI CAVALESE E MAS | |
| 24 | | SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92 |  |

| ORGANIZZAZIONI ADERENTI | | | |
|-------------------------|--|---|---|
| ANNO 2012 | | Marchio Family | Family Audit |
| | Uscita | | |
| 25 | AGRITUR LOZZER GRAZIANO | | |
| 26 | C.F.P. ENAIP TESERO | | |
| 27 | CASSA RURALE DI FIEMME - B.C.C. | |  |
| 28 | COMUNE DI CAPRIANA | | |
| 29 | COMUNE DI CAVALESE - BIBLIOTECA | | |
| 30 | COMUNE DI PREDAZZO | | |
| 31 | COMUNE DI PREDAZZO - BIBLIOTECA | | |
| 32 | COMUNE DI TESERO - BIBLIOTECA | | |
| 33 | COMUNE DI VALFLORIANA | | |
| 34 | COMUNE DI VARENA |  | |
| 35 | COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME | | |
| 36 | FAMIGLIA COOPERATIVA DI CAVALESE SOC. COOP. | | |
| 37 | FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI FIEMME SOCIETA' COOPERATIVA | | |
| 38 | FAMIGLIA COOPERATIVA VARENA SOCIETA' COOPERATIVA | | |
| 39 | INCREMENTO TURISTICO ALPE DI PAMPEAGO - I.T.A.P. S.P.A. | | |
| 40 | ISTITUTO ISTRUZIONE "LA ROSA BIANCA-WEISSE ROSE" | | |
| 41 | GELATERIA 3 VALLI - BAR POSTA DI LORENZETTI FEDERICO | | |
| 42 | PENSIONE SERENETTA DI CAVADA MICHELE & C. S.A.S. |  | |
| 43 | PIZZERIA 4 VENTI DI NONES ANTONELLA | | |
| 44 | RASOM WOOD TECHNOLOGY S.R.L. | | |
| 45 | STUDIO DI PEDAGOGIA DI EMANUELA FELLIN E FEDERICA SCARIAN | | |
| ANNO 2013 | | | |
| 46 | ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NON SOLO DANZA |  | |
| 47 | HOTEL ALPINO DI MICH PAOLO E LUCIA & C. S.A.S. |  | |
| 48 | TRIDENTE DISTRIBUZIONE S.N.C. DI COGLIANDOLO LUIGI E DALLA PELLEGRINA ANDREA | | |
| ANNO 2014 | | | |
| 49 | ASD AMATORI NUOTO FIEMME |  | |
| 50 | ASD ARTISTICO GHIACCIO FIEMME | | |
| 51 | ASD CERMIS |  | |
| 52 | ASD FIEMME ON ICE | | |
| 53 | ASD LATEMAR CALCIO A 5 | | |
| 54 | ASD LATEMAR SCI | | |

| | | | |
|-----------|---|---|--|
| 55 | ASD PALLAMANO FIEMME FASSA |  | |
| 56 | ASSOCIAZIONE AMICI SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARANO | | |
| 57 | ASSOCIAZIONE CULTURALE OBIETTIVOLINGUE | | |
| 58 | ASSOCIAZIONE NOI LE VILLE | | |
| 59 | ASSOCIAZIONE SPORT & DIVERTIMENTO | | |
| 60 | ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FIEMME CASSE RURALI |  | |
| 61 | CIRCOLO TENNIS CAVALESE A.S.D. | | |
| 62 | COMUNE DI CARANO |  | |
| 63 | COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME |  | |
| 64 | CONI - COMITATO PROVINCIALE TRENTO | | |
| 65 | CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CARANO | | |
| 66 | GEBI FIEMME GENITORI E BAMBINI INSIEME APS | | |
| 67 | GIOCO SPORT FIEMME | | |
| 68 | GS CASTELLO DI FIEMME AD | | |
| 69 | HOTEL REGINA DELLE DOLOMITI CIARLY 2000 S.R.L. | | |
| 70 | JOMADAL SAS DI MAZZA DAVIDE & C. | | |
| 71 | MARCIALONGA SOC. COOP. | | |
| 72 | US STELLA ALPINA CARANO ASD | | |
| 73 | VAL DI FIEMME BASKET ASD |  | |
| 74 | VAL DI FIEMME SKI TEAM ASD | | |
| 75 | VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CAVALESE | | |
| ANNO 2015 | | | |
| 82 | BAR - DOLOMITI DI DONDIO L&C Snc | | |
| 78 | COMUNE DI DAIANO | | |
| 79 | COMUNE DI PANCHIA' | | |
| 80 | COMUNE DI ZIANO DI FIEMME | | |
| 81 | COMUNE DI TESERO | | |
| 77 | GRUPPO FOLK CARANO | | |
| 76 | PARTO PER FIEMME | | |

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

PAT/RFS162-12/01/2016-0011335

DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FIEMME

Programma di lavoro anno 2015

| AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI | Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015 | Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015 |
|---|---|---|
| 5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE | | |
| 1. Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo. | 100% | 100% |
| 2. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitoli delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...) | 100% | 100% |
| 3. Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'attività del Distretto famiglia. | 100% | 100% |
| 4. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra la due politiche, es. genitorialità, laboratori... (elaborazione di un documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani) | 100% | 100% |
| 5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE | | |
| 1. Attività di sensibilizzazione delle organizzazioni pubbliche e private sul territorio in merito alle finalità del distretto famiglia ed alle certificazioni "Family Friendly". | 100% | 100% |
| 2. Azioni di formazione ed informazione verso gli attori del territorio sui temi delle pari opportunità. | 100% | 100% |
| 3. Azioni di formazione ed informazione sul tema della sicurezza digitale nelle scuole | 100% | 100% |
| 4. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio su tematiche pedagogiche per bambini e genitori. | 100% | 100% |
| 5. Azione di formazione rivolta agli agritur della valle rispetto allo standard provinciale di agritur e/o fattoria didattica amico della famiglia. | 0% | 0% |
| 5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY | | |
| 1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni" | 100% | 100% |
| 2. Acquisizione di almeno uno standard "Family in Trentino" per categoria "Agriturismo e fattorie didattiche" | 0% | 0% |
| 3. Acquisizione di almeno due standard "Family in Trentino" per | 50% | 50% |

| | | |
|---|-------|-------|
| categoria "Esercizi alberghieri" | | |
| 4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazione sportive". | 100%. | 100%. |
| 5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA | | |
| 1. Coordinamento del Distretto famiglia con bando famiglia provinciale individuando almeno 5 azioni di raccordo al fine di rafforzare il capitale relazionale del distretto. | 100%. | 100%. |
| 2. Adesione al progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino" da parte delle Funivie Alpe Cermis spa e Alpe di Pampeago | 100%. | 100%. |
| 3. Individuazione di progetti volti a promuovere welfare generazionale, in collaborazione con le famiglie, al fine di restituire in forma di volontariato i benefici e le agevolazioni ricevute anche tramite le azioni del bando provinciale | 100%. | 100%. |
| 4. Individuazione con l'APT e Trentino marketing spa di un prodotto turistico che possa rafforzare l'offerta ricettiva per le famiglie ospiti.). | 100%. | 100%. |

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

CANALESE

12.01.2016

Firma del referente istituzionale